



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.09/004738-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO IN SANATORIA/RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA N. 161 AD USO AGRICOLO, NEI COMUNI DI PRIOLA E GARESSIO.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BEALERE DI PRIOLA, VIA NAZIONALE N. 37, 12070 -PRIOLA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 12.02.2019, con prot. n. 10331, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte della Sig.ra Maura BRIATORE, in qualità di Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Bealere di Priola, con sede legale in Via Nazionale n. 37 a Priola;
- con nota provinciale prot. n. 11842 del 18.02.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato all'Albo Pretorio on line, l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e contestuale avvio del procedimento, dal 18 febbraio al 03 aprile 2019;
- con nota prot. n. 11841 del 18.02.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*".
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati, non risultano pervenuti contributi tecnici.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Con nota prot. ric. n. 21805 del 29.03.2019 risulta pervenuta agli atti del procedimento la documentazione integrativa, di iniziativa del proponente, relativa allo Studio preliminare ambientale (analisi idrologica e calcolo deflusso minimo vitale).
- Dal punto di vista tecnico le opere di presa che costituiscono il presente intervento (già esistenti) sono descritte nel seguito:

Derivazione n. 161 Garessio-Priola

Fino agli anni trenta la derivazione avveniva direttamente dal Fiume Tanaro ed è stata modificata (autorizzazione in sanatoria n. 2232 del 17.04.1939) con una presa dal canale di scarico della ditta Huvepharma Italia S.r.l. (ex Lepetit) di Garessio. L'evento alluvionale del novembre 1994 ha gravemente danneggiato tutta la Val Tanaro e in modo particolare tutte le strutture in prossimità

del fiume rendendo inutilizzabile l'opera di presa posta nel Comune di Garessio, facendo mancare l'approvvigionamento di acqua allo stabilimento Lepetit e di conseguenza della Bealera Garessio-Priola. La società Lepetit ha quindi provveduto, con un attingimento temporaneo direttamente dal fiume Tanaro a mezzo di una pompa, a garantire comunque la portata di moduli 0,52 al consorzio per poter garantire il servizio irriguo.

Derivazioni n. 2123, 2124 Priola – Pievevatta

La derivazione ex n. 2123 e 2124 ha una portata massima di  $72+30 = 102$  l/sec. L'opera di presa è realizzata mediante una paratoia in ferro che deriva l'acqua concessa da derivazione dal canale della centrale idroelettrica di Piovano ad uso irriguo. Il prelievo ricade nella casistica prevista dall'art. 4 Reg. n. 8/R-07 e pertanto nei pressi dell'opera di presa è stato installato il misuratore come da progetto trasmesso in data 7.12.2017 prot. n. 92491.

Derivazione n. 2125 Prato Donico

La derivazione ex 2125 preleva acqua dal canale di scarico della Centrale di Priola. Negli anni è stata realizzata una seconda centrale a valle della zona irrigua con un nuovo canale di alimentazione che sfrutta lo scarico della centrale più vecchia durante la stagione irrigua immettendo l'acqua necessaria all'irrigazione nella sede del vecchio canale di scarico dove il consorzio utilizza una paratoia in ferro derivando quanto autorizzato.

Si riportano nel seguito i dati caratteristici del prelievo attuale ad uso irriguo, ricostruiti dalle informazioni disponibili nel SIA:

- derivazione 161 (ex 644) da scarico Huvepharma = 52 l/s
- derivazione 2123 da scarico centrale Piovano = 72 l/s
- derivazione 2124 (ex 4070) da scarico centrale Piovano = 30 l/s
- derivazione 2125 da scarico centrale Piovano = 50 l/s
- derivazione 2250 da traversa fissa dal Tanaro 20 l/s (*bealera Ferrera esclusa dal rinnovo*)

ora ricondotte ad unico codice utenza CN00347 e unico numero di derivazione 161 per un totale di 204 l/s ad uso irriguo per un comprensorio di circa 85 ha dal 01 aprile al 30 settembre.

L'area di intervento ricade in vincolo idrogeologico e paesistico-ambientale.

– Dal punto di vista ambientale

Le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

Acque superficiali

Stato ambientale

Il corso d'acqua interessato dagli interventi è il Fiume Tanaro CI 09SS2N800IR, che è un corpo idrico superficiale significativo del PdGPO che presenta stato chimico ed ecologico BUONO con le seguenti pressioni significative in relazione a prelievi idrici per scopi idroelettrici e alterazioni morfologiche della zona riparia/piana alluvionale/litorale del c.i. interferito.

*Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Sulla base delle indicazioni applicative espresse da ADBPO conseguenti l'adozione della DD 2017, se il progetto si configura come rinnovo di concessione (senza aumento dei valori di prelievo), e il corpo idrico è in stato di qualità ambientale BUONO, alla derivazione si attribuirebbe direttamente l'area "Attrazione", in quanto è presumibile che la derivazione non comporti rischi per la qualità del corpo idrico, subordinatamente alle eventuali prescrizioni necessarie ad adeguare la derivazione e/o le sue opere alle norme ambientali vigenti".

Tuttavia si rilevano incongruenze nei conteggi del deflusso minimo vitale da rilasciare a valle delle prese.

Nello relazione tecnica illustrativa pag. 15 il rilascio (DMV) calcolato dal proponente è pari a 122,42 l/s per la presa "161", mentre non è indicato per le prese n. 2123- 2124.

Nelle integrazioni pervenute successivamente (Elaborato Analisi idrologica) si conferma il valore di 122 l/s per la presa di Garessio mentre per le due prese in comune di Priola si fa riferimento al DMV in capo alla centrale idroelettrica Piovano che ammonterebbe a 800 l/s.

Infine nell'elaborato integrativo "calcolo del DMV" si riporta invece il valore di DMV base pari a 995 l/s per Garessio e 1068 l/s per Priola.

Si evidenzia che il DMV da rilasciare alla presa di Garessio non può essere inferiore di quanto prescritto alla soc. Huvepharma.

Suolo

Il comprensorio irriguo di competenza risulta di 108.47.34 ettari di cui solo 89 effettivamente irrigati, attraverso irrigazione a scorrimento principalmente con canalizzazioni in terra. Le colture indicate sono prato, seminativo, ortoliva.

Per il calcolo del fabbisogno irriguo del comprensorio il proponente ha fatto riferimento alle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, di cui alla DGR 21 luglio 2008, n.23-9242, utilizzando la metodologia Quant4 tuttavia si ravvisano delle incongruenze nella compilazione delle tabelle (es. nel dato di permeabilità dei suoli).

Si nutrono perplessità sui reali fabbisogni idrici, in proporzione al comprensorio servito:

- 102 l/s dalle derivazioni 2123 e 2124 per l'irrigazione di 60.26.43 ha
- 52 l/s dalla derivazione 161 per l'irrigazione di 40.58.33 ha
- 50 l/s dalla derivazione 2125 per l'irrigazione di soli 7.62.58 ha

Inoltre alcuni dei mappali indicati, dalla consultazione di ortofoto, risulterebbero area boscata.

**Tutto ciò premesso,**

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che:**

- ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990 .

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia;

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- il progetto in esame riguarda il rinnovo di derivazioni esistenti, che di fatto non rappresentano un nuovo prelievo da corpo idrico superficiale bensì derivazioni in "couso" con concessioni esistenti ad uso idroelettrico e produttivo;
- in data 16 aprile 2019, **l'Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 26999 del 18.04.2019, dell'apporto istruttorio dell'Ufficio Acque di cui alla nota prot. n. 25655 del 15.04.2019, istruita la documentazione depositata, nonché la documentazione integrativa presentata dal proponente in data 29.03.2019, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto non determinerà impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali interferite.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

**DISPONE**

**1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 12.02.2019 con prot. n. 10331, da parte della Sig.ra Maura BRIATORE, in qualità di Presidente

pro-tempore del Consorzio Irriguo Bealere di Priola, con sede legale in Via Nazionale n. 37 a Priola, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che il progetto in esame non determinerà impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali interferite poichè riguarda il rinnovo di derivazioni esistenti, che di fatto non rappresentano un nuovo prelievo da corpo idrico superficiale bensì derivazioni in "couso" con concessioni esistenti ad uso idroelettrico e produttivo.

**2. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio della Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- dovranno essere verificati i valori del DMV da rilasciare all'altezza delle opere di presa con chiara indicazione del soggetto tenuto all'ottemperanza del rilascio;
- dovranno essere stralciati dal computo i mappali relativi ai terreni urbanizzati o boscati che non sono considerati irrigabili (come ribadito dal Settore regionale Tutela delle Acque con nota prot. n. 21423 del 28.03.2019);
- relativamente alle colture irrigate dovrà essere specificata la voce del seminativo per cui è stata assegnata la dotazione del prato, con la relativa coltura praticata (mais, grano...) e dovranno essere indicate con una voce separata le eventuali colture orticole di privati, che non configurano una attività economica (PAC);
- dovrà essere rettificato quanto contenuto nei fogli di calcolo trasmessi del Quant 4, in cui si riscontra un errore di compilazione sulla permeabilità che è definita solo per frazioni (comprese dal 27% al 79%) portando conseguentemente a valori di efficienza di adacquamento (Ea) e quindi di portata prelevabile non congruenti;
- dovrà essere presentato lo shapefile del comprensorio irriguo.

**STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

**INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Erika Schiuma  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale